ASSOCIAZIONE "Amici Oratorio San Mauro"

c/o Centro Giovanile San Salvatore – Via Folla di Sopra, 50-27100 Pavia



Pavia, 16 dicembre 2000

Caro Amico,

dopo la S.Messa dell'Immacolata durante la quale abbiamo potuto nuovamente apprezzare la voce dell'amico Claudio Orticelli e dopo la cena di Natale che ci ha offerto la possibilità di trascorrere alcune ore in allegra compagnia, vogliamo ricordare i prossimi due appuntamenti.

22 DICEMBRE: terzo concerto in ricordo del Maestro Guido Farina - Alle Ore 21.00 presso la Basilica del SS.Salvatore

23 DICEMBRE: concerto di Natale alle Ore 21.00 sempre presso la Basili ca del SS.Salvatore eseguito dal Gruppo d'Archi "Ticinum" che annovera fra i suoi componenti anche il nostro amico e socio Carlo Maggi

Unitamente alle locandine dei concerti del 22 e 23 dicembre p.v. troverai allegata anche la copia dell'articolo che sarà pubblicato in questi giorni nel terzo numero di "Frammenti" periodico dell'oratorio S. Mauro.

L'amico Pierangelo Bombelli (classe 1951) ha voluto con questo suo ricordo descrivere le emozioni che molti "ragazzi" del primo dopo guerra provarono nel vivere il tradizionale appuntamento delle Sanmauriadi che a partire dal 1960 rappresentò nel mese di settembre di alcuni anni un momento importante per la vita del nostro oratorio.

Per le prossime festività sarebbe stupendo per ognuno di noi ricevere gli auguri da ciascuno degli altri 195 amici iscritti alla nostra Associazione. Idealmente mi faccio interprete di questa volontà ed a nome di tutti rivolgo a te ed ai tuoi famigliari i più sinceri auguri di un sereno Natale e di un felice Anno 2001.

Cordiali saluti.









Con la partecipazione dell'ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ORATORIO DI S. MAURO

CICLO DI CONCERTI – DICEMBRE 2000 per ricordare Guido Farina,

12 dicembre 2000 ore 21 Basilica del SS. Salvatore

Gabriel Fauré, Cantique de Jean Racine Guido Farina, Piccola Messa a sei voci dispari per soli, caro e organo

Denise ARANEDA e Marina SERPAGLI, soprani – Sara PIUTTI contralto Ezio PIROVANO e Fabio BUONOCORE, tenori – Lorenzo FP GE', basso Simone ROSSETTI, violino - Maria Cecilia FARINA argano

17 dicembre 2000 of 21 Basilica di S. Francesco Maggiore

Gioacchino Rossini, *Petite Nesse Solennelle* per soli, coro, piand ort, e arm inium

Monica BOZZO, soprano – Marianna MEROLA, contralt – Jest de FERRARI, tenore – Franco PODDA, baritono Massimo LA NOCE, pianoforte de la BARBIERI, armonium

Arion Ensemble del Collegio Ghislieri

22 dicembre 2000 ore 21 Basilica del SS. Salvatore

Charles Gounod, *Messa breve* n°7 per soli, coro e organo Guido Farina e altri autori, *Melodie di Natale della tradizione popolare*

CORO DEL COLLEGIO GHISLIDA

DIRETTORE
GIULIO PRANDI

la cittadinanza è invitata

COMUNE DI PAVIA

ASSOCIAZIONE "AMICI ORATORIO DI S. MAURO"

CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE PAVIA OVEST

CERTO DE NATOR GRUPPO D'ARCHI "TICINUM"

Violini:

Massimo Bernuzzi - Luigi Lissandrin - Gianpiero Liberali - Cristina

Bernini - Carlo Maggi - Giuseppe Tavazzani - Giorgio Cremante

Viole:

Francesco Soggetti - Azelio Agnoletti

Violoncelli:

Lorenzo Barbieri - Piero Mella

Contrabasso: Riccardo Quaroni

Arpa:

Marta Pettoni

Musiche di: Johann Pachelbel - Antonio Vivaldi - Arcangelo Corelli Francois Couperin - Anonimi

Basilica del SS. Salvatore (S.Mauro)

Via Riviera - Pavia

Sabato 23 Dicembre 2000

ore 21

INGRESSO LIBERO

presenta: Dino Reolon

Associazione MAURO Associazione

Correva l'anno 1960, la Juventus, ahimè (sono milanista), vinse il suo undicesimo campionato ma l'avvenimento più importante dell'anno fu sicuramente la grande Olimpiade romana. Anche se la televisione italiana era ancora agli albori, per l'occasione fu predisposto uno schieramento di mezzi senza precedenti e fu così possibile a tutti seguire in diretta la maggior parte delle gare.

Per la prima volta, a nove anni, scoprii la bellezza dello sport, di tutto lo sport, anche di quelle specialità di cui prima ignoravo persino l'esistenza.

Gli italici eroi di Roma furono: Berruti (200 metri); D'Inzeo (sport equestri); Gaiardoni (velocità su pista e chilometro da fermo); Benvenuti (pesi welter); gli azzurri della spada a squadre ecc...

Durante la cerimonia di chiusura mi venne il magone: come avrei potuto vivere senza poter più assistere, semplicemente pigiando l'interruttore del televisore, a gare così esaltanti e che tanto mi avevano appassionato?

La soluzione era dietro l'angolo: qualche tempo dopo un amico mi avvisò che di lì a pochi giorni sarebbero iniziate le "Sanmauriadi".

"Le Sanmauriadi?" Chiesi:

"ma che cosa sono?"

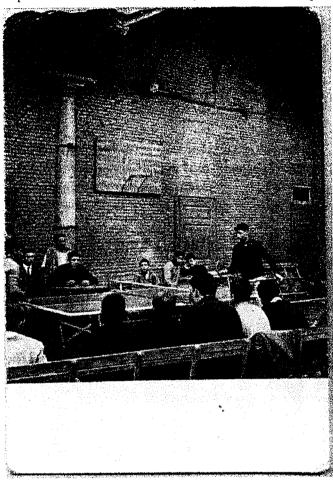
"ma sono le olimpiadi dell'oratorio di San Mauro!"

"Corro ad iscrivermi!".



Sembrava che un bel sogno si realizzasse: avevo la possibilità di vivere in prima persona quell'avvenimento che tanto mi aveva coinvolto da spettatore.

All'oratorio mi sentii sperduto, era infatti la prima volta che avevo avuto da mamma e papà il permesso di andarci da solo, e non conoscevo praticamente nessuno.



fondo era tutto un gioco, un gioco meraviglioso.

Venni indirizzato da un certo Sandro Bruni o da un certo Franco Falerni:

"Sono gli organizzatori, ti diranno loro come fare"

Non sapendo a chi dei due rivolgermi, chiesi per che squadra tenessero ed avuta la risposta decisi di rivolgermi al milanista Franco (l'amico Sandro non se n'abbia a male): da allora entrai ufficialmente nella comunità dell'oratorio.

Naturalmente mi iscrissi a tutte le gare in programma, purtroppo, nonostante i durissimi allenamenti di corsa e di salto in lungo fatti nel cortile di casa, feci solo figuracce ma l'importante era esserci (Decoubertin non se la prenda ma sarebbe troppo banale qui dire "parteciparvi")!

Devo dire che negli anni successivi qualche medaglietta poi la vinsi, ma le cose che non dimenticherò più erano l'ansia e il tremore che mi assalivano prima delle gare e che mi abituai a poco a poco a dominare, la serenità, anche dopo le figuracce, perché in

Pierangelo Bombelli

